

VOGLIA DI FAMIGLIA

Entri in un percorso di condivisione e di solidarietà.

Ti lancio un salvagente, aggrappati e Sali. Posso restituire qualcosa di Me, di Noi correndo il rischio a volte di scivolare per un po' nel nastro della vita o di perdere gioia.

Puoi essere bambino, amica, sorella, a tavola è pronto un posto per te.

Condividere un'esperienza di genitorialità pur nella supplenza e temporaneità, significa a volte essere disposti a cambiare qualcosa nell'assetto tra aspettative e realtà.

Andare verso una capacità di amore più grande per l'altro, che riflette serenità come l'arcobaleno nella sincronia dei suoi colori. Così si scopre che condividere il bisogno di fare delle cose nel mondo, si può concretizzare nel completare il cerchio con quella bambina lì.

Gruppo famiglie affidatarie Chieri



Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese

Sede Legale: Via Palazzo di Citta' 10 Chieri

Sede Amministrativa: Str. Valle Pasano, 4 Chieri

Tel: 0119427136 Fax: 0119427022

e- mail: segreteria@cssac.it

www.servizisocialichieri.it

A CHI RIVOLGERSI

Distretto di Chieri: Strada Valle Pasano, 4 tel. 0110365220 e-mail: distretto.chieri@cssac.it

Distretto di Andezeno: Via V. Emanuele, 55 tel. 0110365250 e-mail: distretto.andezeno@cssac.it

Distretto di Pino Torinese: Via S. Felice, 2 tel. 0110365240 e-mail: distretto.pinotor@cssac.it

Distretto di Santena: Via Milite Ignoto, 32 tel. 0110365245 e-mail: distretto.santena@cssac.it

Distretto di Poirino: Via Roma, 17 tel. 0110365230 e-mail: distretto.poirino@cssac.it

Distretto di Castelnuovo: Via A. Moro, 2 tel. 0110365235 e-mail: distretto.castelnuovo@cssac.it

**POSSIAMO
AFFIDARCI
DI TE?**

**L'AFFIDAMENTO
FAMIGLIARE**

PICCOLA GUIDA

L' affido cos'è?

La legge 184/83 e le modifiche della 149/01, affermano il diritto del minore di crescere ed essere educato nell' ambito della propria famiglia. Quando sussistono gravi problemi e difficoltà che non possono essere superati con aiuti sociali ma che richiedono l'allontanamento temporaneo del bambino dalla famiglia d' origine, può essere previsto un progetto di affidamento ad altre persone.

Gli affidatari se ne prendono cura, accogliendoli nella propria casa e nella propria vita fino a quando possano rientrare nella loro famiglia, garantendo così il diritto "*di ogni bambina/o a vivere, crescere, essere educato nell'ambito di una famiglia*".

Quando si rende necessario?

Quando una famiglia è in difficoltà e contribuisce in parte o totalmente a creare condizioni di rischio o di danno evolutivo (fisico, educativo, emotivo, affettivo) per i propri figli, per cui occorre tutelare i minori durante "*tutto il tempo necessario perché la condizione di rischio cessi*".

Tali interventi presuppongono una valutazione, che comprende la recuperabilità della famiglia d'origine e/o l'importanza del mantenimento dei rapporti con i genitori anche in assenza d'ipotesi di rientro.

Chi sono gli affidatari?

Possono offrire la propria disponibilità famiglie, coppie, persone singole senza particolari requisiti.

L'affidamento è una scelta arricchente, ma impegnativa, perciò agli affidatari è richiesto:

- ✓ uno spazio nella propria vita e nella propria casa per accogliere un' altra persona e la sua storia;
- ✓ disponibilità affettiva e la volontà di accompagnare per un tratto di strada più o meno lungo un bambino o un ragazzo, senza la pretesa di cambiarlo, ma aiutandolo a sviluppare e valorizzare le sue potenzialità e risorse;
- ✓ consapevolezza della presenza e dell'importanza della famiglia di origine nella vita del minore in affido;

Come può essere l'affidamento e quanto dura?

La durata dell'affido è variabile, perché dipende da diversi fattori tra cui quello della recuperabilità della famiglia del minore.

Può assumere forme diverse:

- residenziale, quando il minore vive con gli affidatari per tutta la durata dell'affido;
- diurno, quando il minore trascorre con gli affidatari solo parte della giornata;

I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze: chi si affida?

Possono essere italiani o stranieri fino a diciassette anni compiuti. Possono anche avere problemi di salute o di disabilità più o meno gravi.

L' affidamento familiare si rivolge quindi a tutti i minori che ne hanno bisogno.

Si può essere più piccolini, si può essere già "grandi", ma avere comunque bisogno di relazioni affettive stabili che solo in famiglia possono essere garantite. Si può fare ancora molto per i pre-adolescenti!

Avere una famiglia su cui poter contare è importante per tutti i bambini, a maggior ragione quando ci sono delle difficoltà personali e familiari da affrontare.

Come si diventa affidatari?

Il primo passo è prendere contatto con un operatore presso il Distretto sociale della zona di residenza per ricevere le informazioni di base sul mondo dell'affido.

Il percorso prevede un primo incontro con operatori professionali per conoscersi e scambiarsi le prime informazioni e successivamente possono seguire altri colloqui di approfondimento.



